

MOZIONE PER RICHIESTA DI ISTITUIRE LA FIGURA DEL GARANTE DEI DIRITTI DEGLI ANZIANI PER LA CITTA' DI SAN DONATO MILANESE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea all'articolo 25 ("Diritti degli anziani") dichiara che "L'Unione riconosce e rispetta il diritto degli anziani di condurre una vita dignitosa e indipendente e di partecipare alla vita sociale e culturale";
- la Carta Europea dei diritti e delle responsabilità delle persone anziane bisognose di cure ed assistenza a lungo termine sancisce che "La dignità umana è inviolabile. L'età e la condizione di dipendenza non possono essere motivo di restrizione di diritti umani inalienabili e di libertà civili riconosciute a livello internazionale ed inseriti nelle Costituzioni Democratiche. Tutti, senza riguardo all'età o alla condizione di dipendenza, hanno il diritto di godere dei diritti e delle libertà e di difendere i loro diritti umani e civili. L'Unione Europea riconosce e rispetta i diritti delle persone anziane, che hanno maggiori probabilità di diventare dipendenti per bisogno di cure, di condurre una vita dignitosa ed indipendente e di partecipare alla vita sociale e culturale.
- l'invecchiamento attivo è una parte essenziale anche delle strategie dell'Unione Europea che mira a offrire una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva con elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale, anche attraverso la promozione di approcci più positivi per i lavoratori anziani protagonisti anche nella trasmissione di saperi verso le nuove generazioni;
- secondo la Carta Europea dei diritti degli anziani "gli anziani rappresentano un patrimonio per la società, non solo perché in loro si identifica la memoria culturale di una popolazione, ma anche perché sempre più costituiscono una risorsa umana attiva, un contributo di energie e di esperienze del quale la società può valersi";
- Le politiche pubbliche non possono prescindere dalle persone anziane, e anzi devono prevedere strumenti adeguati alla realizzazione degli obiettivi di tutela anche di tale fascia di età, caratterizzata in parte da fragilità ma in parte invece consistente in cittadini attivi, desiderosi di partecipare alla vita della società e ancora disponibili a offrire il proprio contributo di esperienza per la realizzazione del bene comune.

Rilevato che

- Lo scopo dell'istituzione della Figura del Garante è duplice, ovvero da un lato tutelare i diritti valorizzando le persone di età anagrafica avanzata che si trovano in buone condizioni psicofisiche e quindi in grado di svolgere una vita attiva, dall'altro tutelare la dignità delle persone anziane fragili, sia fisicamente che psichicamente, vigilando sul pieno rispetto dei loro diritti;
- si vuole promuovere, garantire e vigilare sulla piena attuazione dei diritti e degli interessi individuali e collettivi delle persone anziane, in conformità a quanto previsto dalla Costituzione della Repubblica, agli articoli 21 e 25 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, alla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU) firmata a Roma il 4 novembre 1950 e resa esecutiva dalla legge 4 agosto 1955, n. 848, legislazione regionale, nazionale ed internazionale;

Preso atto che

il Garante per i diritti delle persone anziane

- 1) svolge la propria attività nel rispetto del principio di uguaglianza, con imparzialità, autonomia e indipendenza di giudizio e di valutazione;
- 2) opera a favore delle persone di età superiore ai 65 anni di età residenti nel territorio comunale;
- 3) svolgerebbe le seguenti funzioni:

- promuovere l'attuazione degli articoli 21 e 25 della La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e degli altri strumenti internazionali in materia di promozione e di tutela dei diritti delle persone anziane;
- promuovere e monitorare la diffusione e l'effettività dei diritti delle persone anziane;
- assicurare forme idonee di consultazione con le associazioni del terzo settore e con tutte le realtà economiche no profit e profit che si occupano di assistenza ed inclusione;
- proporre l'adozione di iniziative per assicurare la piena promozione e tutela dei diritti delle persone anziane nonché propone e sostiene forme di partecipazione degli anziani alla vita delle comunità locali;
- promuovere politiche di invecchiamento attivo anche attraverso la promozione di approcci più positivi per i lavoratori anziani protagonisti anche nella trasmissione di saperi verso le nuove generazioni, riconoscendone il valore di patrimonio per la società, di memoria culturale e di risorsa umana attiva;
- intervenire nei confronti delle strutture comunali in caso di accertate omissioni o inosservanze che compromettono i diritti degli anziani;
- attuare misure di sostegno, di ascolto e di tutoraggio degli anziani;
- denunciare i fatti configurabili come reati perseguibili d'ufficio, dei quali viene a conoscenza nell'esercizio o a causa delle funzioni;
- segnalare agli organi comunali eventuali fattori di rischio o di danno per gli anziani, dei quali viene a conoscenza in qualsiasi forma, anche su indicazione dei soggetti interessati o di associazioni o di organizzazioni non governative che svolgono una attività inerente a quanto segnalato;
- esprimere pareri non vincolanti su regolamenti riguardanti gli anziani;
- attivare progetti specifici di studio, promozione, comunicazione e formazione sui diritti degli anziani, in proprio o in collaborazione con altri soggetti istituzionali, privati o del terzo settore;
- svolge la sua attività a titolo gratuito.

**TUTTO CIO' PREMESSO
IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- 1) ad attivarsi, come già fatto in molti altri Comuni italiani ed in Città Metropolitana di Milano, per istituire la figura del Garante dei Diritti degli Anziani anche per il Comune di San Donato Milanese;
- 2) ad avviare l'iter necessario per la stesura del Regolamento del Garante dei Diritti degli Anziani;
- 3) di dare atto che, per lo svolgimento dei propri compiti, la funzione del Garante è gratuita, salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate in relazione all'attività secondo le modalità che saranno disciplinate con successiva deliberazione di Giunta comunale.